



# *Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

## CONFERENZA DI SERVIZI

Roma, 25 settembre 2017

### VERBALE

OGGETTO: AREA V DELLA DIRIGENZA SCOLASTICA. FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE (FUN) PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEI DIRIGENTI SCOLASTICI E CONNESSI CONTRATTI INTEGRATIVI REGIONALI (CIR)

AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE: MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA (MIUR)

AMMINISTRAZIONI CONVOCATE:  
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (IGOP)  
ARAN

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA (DFP)

Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha convocato, con nota prot. n. 18146 del 15 settembre 2017, la presente conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14 comma 1 L. 241/1990, al fine di risolvere talune problematiche emerse in sede di applicazione di quanto concordato in seno alla conferenza del 4 agosto 2016 in materia di retribuzione di posizione, di risultato e reggenze dei dirigenti scolastici.

Sono presenti:

per il MIUR - Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, dott.ssa Carmela Palumbo – Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie, dott. Jacopo Greco – Direzione Generale per il personale scolastico, dott.ssa Maria Maddalena Novelli;

per il MEF- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, dott. Riccardo Sisti;

per la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, dott.ssa Maria Barilà, che partecipa alla presente Conferenza telefonicamente;

per l'ARAN, dott.ssa Elvira Gentile;

Con il verbale redatto a conclusione della predetta Conferenza del 4 agosto, si è convenuto che *“per le situazioni relative agli anni scolastici già trascorsi, dal 2012/2013 al 2015/2016 - il dato letterale contenuto nell'art. 57, comma 3 del CCNL 2006 e nell'art. 4 del C.C.N.I. 2007,*



## *Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

*unito a una lettura contestualizzata alle peculiarità della questione in esame, consente di accedere alla possibilità, in relazione alla contrattazione di livello regionale, di distribuire le risorse della retribuzione di posizione parte variabile in ragione dei presenti e di retribuire le reggenze a valere sulla retribuzione di risultato”.*

Le Amministrazioni convenute hanno altresì auspicato l'avvio, da parte del MIUR, di una nuova contrattazione integrativa nazionale di secondo livello allo scopo di disciplinare, con maggiore chiarezza, gli istituti della retribuzione di posizione parte variabile e delle reggenze, *”assicurando il rispetto sostanziale, a partire dalla contrattazione integrativa regionale relativa all'anno scolastico 2016/2017, di quanto previsto dal richiamato art. 27, comma 1 del CCNL 2010 in riferimento al vincolo di destinazione per la retribuzione di risultato cui destinare una quota non inferiore al 15% del FUN, anche alla luce dell'avvio del nuovo sistema di valutazione della dirigenza scolastica”.*

Riferiscono i rappresentanti del MIUR agli altri partecipanti alla Conferenza quanto segue:

Le **risultanze** della predetta conferenza sono state oggetto, in data 1° settembre 2016, di **informativa** alle OO.SS. e, con l'occasione, è stata avanzata dal MIUR la proposta di avviare una contrattazione collettiva integrativa nazionale sulla materia, al fine di superare quella vigente, risalente al 2007, e di superare conseguentemente le incertezze interpretative attualmente esistenti, come rilevato in sede di conferenza di servizi. Le OO.SS. presenti hanno fortemente contestato l'interpretazione dell'art. 27, comma 1, del CCNL 2010 resa in sede di Conferenza, mostrandosi decisamente contrarie alla proposta avanzata dall'Amministrazione in quanto avrebbe avuto l'effetto di destinare al pagamento delle reggenze un importo inferiore rispetto a quello attuale. Nei mesi successivi, ed in particolare negli incontri tenutisi in data 23 marzo 2017, 11 maggio 2017 e 25 maggio 2017, è stata portata avanti dal MIUR una ripetuta **interlocuzione** sull'argomento con le organizzazioni sindacali che non ha consentito di giungere alla **definizione** di una nuova ipotesi di CCNI auspicata nella precedente conferenza di servizi.

Ne **consegue** che, a normativa vigente e tenuto conto della attuale consistenza del FUN, la destinazione di una quota non inferiore al 15% del Fondo per la retribuzione di risultato comporterebbe, nella maggior parte delle regioni, una riduzione degli importi della retribuzione di **posizione parte variabile** fino ad oggi percepita dai dirigenti scolastici.

Considerata l'impossibilità di addivenire ad un accordo con le OO.SS., anche in ragione dello stato di **agitazione** proclamato dalla categoria per il mancato riconoscimento dell'equiparazione salariale con il resto della dirigenza pubblica, il MIUR ha ritenuto che non sussistessero le condizioni per l'adozione di un atto unilaterale che avrebbe determinato l'inasprimento delle relazioni sindacali ed effetti negativi sulla continuità e qualità del servizio scolastico.

Di conseguenza, il MIUR, con nota prot. n. 9755 del 9 maggio 2017, ha sottoposto alla valutazione del MEF, Funzione Pubblica e Aran la possibilità di continuare a retribuire le reggenze a valere sulla retribuzione di risultato anche per l'anno scolastico 2016/2017 sulla base del medesimo orientamento interpretativo utilizzato per l'anno scolastico 2015/2016, a seguito delle decisioni assunte dalla conferenza di servizi del 4 agosto 2016.

A tal proposito, l'UCB presso il MIUR, con nota prot. n. 8942 del 11.5.2017, ha rappresentato di non poter procedere al controllo delle ipotesi di contratti integrativi regionali **relativamente**



## *Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

all'anno scolastico 2016/2017 sino all'esito della predetta richiesta di parere avanzata dal MIUR, al fine di evitare il riesame in momenti successivi dei medesimi provvedimenti e garantire l'economicità dell'azione amministrativa.

Si rileva, inoltre, che l'imminente apertura delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale priverebbe di utilità la stipula di un nuovo contratto integrativo nazionale.

Va altresì considerato che la principale finalità dell'art. 27, comma 1, del CCNL del 2010, ovvero garantire che un'adeguata quota delle risorse del FUN sia utilizzata per valorizzare i risultati raggiunti dai dirigenti scolastici, in concreto dispiegherà i suoi effetti a decorrere dall'anno scolastico 2017/2018, secondo quanto previsto dalla Direttiva ministeriale n. 239 del 21 aprile 2017, avente ad oggetto "*Modifiche alla Direttiva 18 agosto 2016 n. 36 sulla valutazione dei dirigenti scolastici*", registrata dalla Corte dei Conti in data 30 giugno 2017 al numero di registro 1647. Tale provvedimento, infatti, tiene ferma l'operatività del processo di valutazione dei dirigenti scolastici a valere dall'anno scolastico 2016/2017, ma differisce all'anno 2017/2018 gli effetti di tale processo sulla determinazione della retribuzione di risultato. Quindi per l'anno scolastico 2016/2017 la retribuzione di risultato continua ad essere corrisposta secondo i criteri sinora adottati.

Si conviene che le problematiche interpretative ed applicative della normativa e delle disposizioni contrattuali vigenti in materia di retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti scolastici potranno essere auspicabilmente risolte in sede di rinnovo del contratto collettivo nazionale.

Le amministrazioni convenute ritengono che – previa indicazione in tale senso all'interno dell'Atto di indirizzo – il successivo CCNL rappresenti la sede più indicata per chiarire con maggiore precisione i criteri di riparto del Fondo unico nazionale per la retribuzione di posizione e di risultato, anche con riguardo alle indennità di reggenza. Ciò al fine di uniformare la disciplina contrattuale di questo settore con gli orientamenti generali in materia di valutazione della dirigenza, pur tenendo nella debita considerazione le peculiari specificità che caratterizzano l'intero complesso delle disposizioni che regolano la materia della dirigenza scolastica.

Alla luce di quanto sopra, tenuto conto del permanere della situazione già rilevata nella precedente conferenza di servizi del 4 agosto 2016, le amministrazioni partecipanti convengono sull'opportunità di continuare, esclusivamente per l'anno scolastico 2016/2017, a distribuire le risorse della retribuzione di posizione parte variabile in ragione dei dirigenti scolastici in servizio e di retribuire le reggenze a valere sulla retribuzione di risultato, ferma restando l'esigenza di definire, in sede di CCNL o – qualora quest'ultimo non si sia concluso in tempo utile – in sede di CCNI, la disciplina regolativa della materia.

In ogni caso la presente interpretazione non determina un onere finanziario maggiore in quanto l'ammontare complessivo del FUN 2016/2017 risulta vincolato alle regole di costituzione previste dall'articolo 1, comma 236, legge 208/2015.



*Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

La dott.ssa Barilà approva il presente verbale mediante comunicazione e-mail, riservandosi di firmarlo nella giornata del 26 settembre 2017.

La seduta si conclude alle ore 13:00.

On. Centuri  
Pescarolo  
M. M. M. M.  
Luigi Gino  
Maurizio Perle

Carlo Barilà